

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

GIUSTIZIA (2^a)

VENERDÌ 27 GENNAIO 1961. — *Presidenza del Presidente* MAGLIANO.

La Commissione con voto unanime dà incarico al Presidente Magliano di chiedere alla Presidenza del Senato che il disegno di legge d'iniziativa dei deputati Valiante ed altri: « ATTRIBUZIONE AGLI IDONEI DEL CONCORSO PER VICE CANCELLIERE E VICE SEGRETARIO GIUDIZIARIO, INDETTO CON DECRETO MINISTERALE 5 GENNAIO 1957, DEI POSTI CHE SI RENDERANNO VACANTI ENTRO L'ANNO 1960 » (1054), approvato dalla Camera dei deputati, assegnato in sede referente, sia attribuito alla competenza deliberante della Commissione stessa.

In sede referente, si procede quindi allo esame degli emendamenti presentati dal senatore Banfi ai disegni di legge: « NORME SULLA CITTADINANZA » (991), d'iniziativa governativa, e « MODIFICA DELL'ARTICOLO 10 DELLA LEGGE 13 GIUGNO 1912, N. 555, SULLA CITTADINANZA ITALIANA » (411), d'iniziativa del senatore Battaglia. Con ampio dibattito al quale intervengono i senatori Capalozza, Gramegna, Banfi, Monni, Terracini, Pelizzo, Papalia, Cornaggia Medici, Azara, Caroli e il Presidente Magliano sono discusse le modifiche proposte ai primi quattro articoli. Viene accolto un emendamento aggiuntivo del senatore Banfi al n. 6 del primo comma dell'articolo 4, che prevede la concessione della cittadinanza allo straniero che, affiliato da un cittadino italiano, risieda da almeno

sette anni nel territorio della Repubblica e sia in possesso dello stato di affiliato.

Il seguito della discussione viene infine rinviato ad altra seduta.

ISTRUZIONE (6^a)

VENERDÌ 27 GENNAIO 1961. — *Presidenza del Presidente* TIRABASSI.

Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Elkan.

In sede deliberante, il Presidente illustra, in qualità di relatore, il disegno di legge di iniziativa dei deputati Romita ed altri: « PEREQUAZIONE DEL TRATTAMENTO E DELLO SVILUPPO DI CARRIERA DEGLI INSEGNANTI DI LINGUE STRANIERE PROVENIENTI DAL VECCHIO RUOLO DEL GINNASIO » (693), già approvato dalla Camera dei deputati, dichiarandosi favorevole alla sua approvazione. Comunica altresì che la Commissione di finanza, dopo un primo parere contrario, ha espresso un nuovo parere favorevole al disegno di legge, purchè la decorrenza sia fissata al 1° luglio 1961.

Dopo interventi dei senatori Bellisario, Ponti, Donati e Di Rocco, il disegno di legge è approvato con gli emendamenti della Commissione di finanza e con un emendamento all'articolo 2, proposto dal senatore Bellisario, che estende l'efficacia della norma agli insegnanti di lingue straniere, in servizio nei ginnasi, inquadri, oltrechè nei ruoli transitori ordinari, anche nei ruoli ordinari.

Successivamente il senatore Russo illustra il disegno di legge d'iniziativa del deputato Pitzalis: « ABROGAZIONE DEL DECRETO LUOGOTENENZIALE 23 OTTOBRE 1944, N. 337, CHE ISTITUISCE UN RUOLO TRANSITORIO DI BIBLIOTECARI AGGREGATI E SISTEMAZIONE DEL PERSONALE DEL RUOLO STESSO » (667), già approvato dalla Camera dei deputati. Il Presidente avverte che anche per questo disegno di legge la Commissione di finanza, dopo una iniziale opposizione, ha espresso un nuovo parere nel quale si dichiara favorevole a condizione che il disegno di legge abbia efficacia a decorrere dal 1° luglio 1961, dall'inizio cioè del nuovo esercizio finanziario.

Dopo brevi interventi del senatore Donati e del Sottosegretario Elkan, il disegno di legge è approvato con gli emendamenti proposti dalla Commissione di finanza.

La Commissione, *in sede referente*, riprende in esame i disegni di legge: « ISTITUZIONE DELLA SCUOLA OBBLIGATORIA STATALE DAI SEI AI QUATTORDICI ANNI » (359), d'iniziativa dei senatori Donini ed altri; e: « ISTITUZIONE DELLA SCUOLA MEDIA » (904).

Il Presidente chiede che eventuali proposte del Governo, innovative del testo inizialmente presentato, siano portate tempestivamente a conoscenza della Commissione. I senatori Granata e Luporini sottolineano, a loro volta, l'esigenza di conoscere gli orientamenti generali del Governo circa la istituzione della nuova scuola media. Il Sottosegretario di Stato Elkan, premesso che è in corso un ampio esperimento nell'ambito della prima classe della scuola media, secondo nuovi indirizzi e programmi, assicura che nella seduta di venerdì prossimo potrà fornire informazioni sui risultati dell'esperimento stesso e sugli intendimenti del Governo in ordine alla nuova scuola media da istituire; eventuali emendamenti ai singoli articoli saranno proposti dal Governo dopo che, attraverso la discussione generale, si sarà delineato l'orientamento della Commissione.

Il senatore Moneti, richiamandosi alla relazione già svolta, illustra i motivi che sug-

geriscono l'adozione di una scuola media unitaria e si oppongono ad una scuola differenziata: motivi di ordine psicologico e pedagogico, motivi tratti dalle esigenze stesse della moderna vita economica ed industriale e, infine, considerazioni di ordine politico e sociale. Passa quindi ad illustrare i due disegni di legge governativo e parlamentare, manifestando perplessità e riserve specialmente sul disegno di legge parlamentare.

Il Presidente, dopo aver ringraziato il relatore per la sua esposizione, rinvia il seguito della discussione di questi disegni di legge alla seduta di venerdì prossimo ed avverte altresì che nella seduta di mercoledì la Commissione riprenderà in esame il disegno di legge n. 992.

GIUNTA CONSULTIVA PER IL MEZZOGIORNO

VENERDÌ 27 GENNAIO 1961. — *Presidenza del Vice Presidente FLORENA.*

La Giunta decide di rinviare ad altra seduta il seguito dell'esame della « Relazione al Parlamento », presentata dal Presidente del Comitato dei ministri per il Mezzogiorno, stante l'assenza di alcuni senatori, che avrebbero dovuto prendere parte al dibattito e che hanno annunciato l'impossibilità di intervenire alla seduta odierna.

Il senatore Tartufoli fa presente di voler sollevare, in una prossima seduta, il problema dei contributi da corrispondersi dagli assegnatari per spese relative ad opere pubbliche, attualmente fissati nell'8 per cento, in misura, cioè, ritenuta insostenibile per gli assegnatari stessi. Il senatore Militerni osserva che l'argomento potrà essere affrontato, più opportunamente, in sede di discussione del Piano quinquennale per lo sviluppo dell'agricoltura.

Licenziato per la stampa alle ore 23.